

Discutendo con mons. Flapp

Sequestrato

Tutti gli aderenti alle organizzazioni ed i paganti la tassa partito sono invitati all'assemblea che seguirà martedì 5 corr. all'Arco Romano.

Ordine del giorno:

Proclamazione del candidato per le elezioni politiche.

Alla discussione che precederà la nomina del nostro candidato è desiderabile che assistano tutti i compagni cui raccomandiamo, perciò, di non mancare.

Cronache polesi

La manovra dei nazionalisti.

I partiti borghesi han già cominciato a prepararsi il terreno per le prossime elezioni politiche e a battere la gran cassa dei loro mille volte calpestati sentimenti d'italianità. Degli uomini che hanno già candidato o che candideranno avremo occasione di parlare nei prossimi numeri. Ci limitiamo per ora a notare la « trovata » nazionalista alla quale — con poco successo invero — s'è aggrappato il portavoce della società politica istriana — vale a dire « L'Idea Italiana ». La quale « Idea » ha... un'idea fissa: quella di voler dare a credere a tutti i costi che gli slavi possano conquistare un collegio italiano, e precisamente quello di Montona-Parenzo-Rovigno-Dignano. Ma questa non è che una manovra fatta apposta per impressionare gli allocci. Si badi. Nel collegio di Montona-Parenzo-Rovigno-Dignano si trovano di fronte — stando alle cifre — 40.190 italiani e 21.271 slavi. Ma — chiede il « Lavoratore » — ci dice l'« Idea » che conosce... meglio di noi la coscienza politica delle pleci rurali, tanto che nessun municipio in questo collegio si trova

nelle mani degli slavi, benché in parecchi costituiscono la maggioranza assoluta (p. e. Portole, Montona, Visignano...); ci dice l'« Idea » se dalla cifra di 21.271 non si deve detrarre oltre un terzo (circa 8000) di slavi e forse anche più, che certamente voteranno per il candidato italiano della... Società Politica Istriana, mentre nessun italiano voterà per quello slavo della « Associazione politica slava »?

Ecco. Noi siamo curiosi d'udire cosa risponderà l'« Idea ». E in attesa osserviamo che lo spauracchio del pericolo slavo è — come notavamo poc'anzi — una comodissima trovata dei capocchia del nazionalismo, in virtù della quale essi vorrebbero — tentano — distorre l'attenzione degli elettori dalle innumerevoli porcherie e vigliaccherie da loro consumate. Ma il partito socialista vigila e non permette che si raggirino i cittadini divulgando delle frodole. Vigila, e si prepara a dimostrare che oggimai anche nell'Istria le battaglie politiche non vengono più sostenute solo fra nazionalisti italiani e slavi, ma che anche la classe produttrice entra, armata della sua fede, nel campo di combattimento per conseguire, se non delle immediate, almeno delle future inimmancabili vittorie!

Il nostro sequestro.

Anche negli ultimi giorni della sua non desiderata permanenza a Pola, Max Zeni trova modo di sfogare i suoi livori socialifobici e i suoi istinti bibidinosamente clericali e clericalissimamente libidinosi contro questo nostro settimanale che ha il grave torto di pestare il grugno ai paladini dell'istriana Vandea. E mesi addietro ci sequestrò perché parlammo di sant'Ignazio di Loyola con la storia alla mano; e la settimana scorsa perché abbiamo additato all'ammirazione dei liberi il fecondo martirio di Giordano Bruno e dello il fatto suo a monsig. Flapp. Che un commissario di polizia abbia dei nervi più o meno suscettibili e delle idee più o meno decenti, è cosa la quale ci riguarda fino ad un certo punto e, se vuoi, comprensibile: ma che per questi nervi e per queste idee egli danneggi — quando gli aggrada — il nostro giornale, è un fatto troppo inaudito per non essere discutibile anche dal punto di vista dell'onestà. Può darsi che la polizia sia il braccio destro dei clericali e viceversa: ma è codesta una buona ragione per sopprimere, stroncare il pensiero altrui?

Sequestrato

La visita di Montecuccoli.

Lunedì scorso il comandante della marina Montecuccoli (quello del conte in su) ha visitato, per chi non lo sapeva, l'Arsenale. E poiché in un canto d'una certa officina vide due buglioli, disse che non istà bene veder certi arnesi; osservò che agli operai non occorrono servizi di toiletta e concluse affermando (tutti i salmi terminano in gloria) che gli operai stessi non fanno niente. E credette di provarlo aggiungendo che aveva sentito « picchiare » solo quando entrò nell'officina, e non prima. Lasciamola stare questa logica montecuccoliana la quale non vuol ammettere che anche nelle officine vi siano dei momenti in cui il « picchiare » è perfettamente inutile e superfluo: osserviamo piuttosto che se i buglioli non sono esteticamente graziosi e non soddisfano lor signori, si dovrebbe surrogarli con dei lavatoi. Che l'uomo sia tale dal conte in su, può darsi: ma che coloro i quali non possono vantare titoli nobiliari e devono, per vivere, lavorare, non abbiano né pure il diritto di lavarsi, seriamente non lo possono dire che i nemici della personale pulizia. Niente toiletta! grida Montecuccoli. Egregiamente, rispondiamo noi: certi affari riguardano soltanto le signore;

ed agli operai basta un po' d'acqua ed il sapone.

Via i buglioli! incalza il comandante della marina. E vadano anch'essi, aggiungiamo noi, col santo nome di dio, purché vengano surrogati con alcuni lavatoi.

In linea generale poi sarebbe desiderabile che l'Arsenale diventasse un ambiente dove alla fine l'igiene potesse, non diciamo regnare, ma semplicemente trovar ricetto.

Vi sono dei cessi orribili, rivoltanti: e nei quali gli operai si augurano di non esser mai costretti a recarsi. Ci vorrebbe proprio tanta a rispettar la decenza?

Giriamo la domanda alla direzione dell'Arsenale e a sua eccellenza Montecuccoli che la guida.

Grande convegno socialista a Pola.

I compagni di Fiume ci scrivono:

Cari compagni,

In una assemblea delle direzioni delle categorie professionali organizzate fu proposto, fra altro, di organizzare una gita per Pola nel 19 Maggio, anno corrente.

Fu proposto ancora d'invitare i compagni di Trieste e quelli di Spalato a trovarsi nel medesimo giorno e ad arrivare alla medesima ora nella vostra città.

Questa gita avrebbe il carattere d'un convegno in cui ci si potrebbe intendere sulla tattica da tenere in eventuali movimenti politici ed economici nei quali fosse necessario il poderoso sforzo comune; e sarebbe improntata ai più puri sentimenti d'internazionalismo, per dimostrare a coloro che si odiano per rivalità di razza quanto meglio sarebbe se venissero nel nostro campo dove si combatte senza odio e i vinti non si calpestano.

Siamo grati ai compagni fiumani che hanno scelto la nostra città quale meta della gita di cui si son fatti iniziatori, e dichiariamo sin d'ora che tanto essi che quelli di Spalato e Trieste saranno accolti da noi entusiasticamente, fraternamente.

Come nei conventi!

Una maestra delle scuole elementari di S. Policarpo ha la cristiana abitudine di adoperare le mani — fra una lezione e l'altra — contro quelle ragazze che pur dovrebbe trattare come sue figliole.

Giorni addietro ne schiaffeggiò una in modo tale da gonfiarle un occhio e da costringere il padre della poveretta a farle sapere che s'ella continuerà a maltrattare la di lui figlia egli sarà costretto a farle sentire il peso delle sue mani.

Noi diciamo di più: diciamo cioè a quella signora maestra che esporremo il di lei riverito nome alla pubblica indignazione ove persistesse ad adottare dei sistemi monacali contro quelle alunne che le vengano affidate non perché le picchi, ma perché le educi.

Il consiglio scolastico, poi, visto che le mani di certe insegnanti lavorano spesso, dovrebbe provvedere, almeno per non mettere i genitori delle bambine maltrattate nella necessità di contraccambiare con pan per focaccia. E' suo dovere e nostro diritto.

Pel diritto di voto.

Il Commissariato di polizia comunica: « A sensi del § 13, alinea 8 del regolamento elettorale pel Consiglio dell'Impero i documenti necessari a comprovare il diritto di voto di una persona, per la cui ommissione dalla lista elettorale viene interposto reclamo, si devono allegare al reclamo stesso.

« Onde offrire alle parti, che intendono reclamare il diritto di voto per se o per altri, la possibilità di comprovare la dimora di un anno (6, alinea 1 del regolamento elettorale) nel comune, il locale i. r. Commissariato di polizia rilascerà alle parti, in quanto l'organizzazione dell'ufficio lo permette, dei certificati sulla durata della dimora nelle località comprese nel circondario di polizia (comuni locali di Pola e Valle e comuni censuari di Dignano e Marzana) ».

Ringraziamento.

La famiglia Randich ringrazia sentitamente quanti parteciparono ai funerali del loro compianto e povero Antonio cui inviamo pur noi, da queste colonne, il postremo reverente saluto.

Cose di nuovo genere.

Perchè s'è ammalato il loro maestro, tutti gli alunni della seconda classe delle scuole di Piazza Alghieri furono mandati a spasso per otto giorni. Ora, se è naturale che un insegnante ammalato stia a casa per curarsi, è per lo meno strano che vi stiano rimanere anche i di lui alunni i quali, in quanto a salute, non hanno niente da lagnarsi e i quali dovrebbero studiare assiduamente.

Cosa ne dice il consiglio scolastico?

Circolo filodrammatico.

Martedì scorso alcuni giovani compagni di buona volontà procedettero alla fondazione d'un circolo filodrammatico.

Quanti desiderassero iscriversi — signorine comprese — sono pregati di rivolgersi qualunque giorno dalle 6 alle 8 pom. all' „Arco Romano.“

Al Dott. Fortunato D'Agostini, ch'ebbe la sventura di perdere la madre, inviamo le nostre più vive condoglianze augurandoci che il suo dolore possa esser lenito dal pensiero di saperlo condiviso anche da noi.

Dalla terra d' Istria

Portole.

Un documento più che cristiano.

Pubblichiamo, ad edificazione dei lettori e a documentazione del buon animo di certi reverendi, la seguente lettera del Parroco di Portole.

Spettabile famiglia X....

Portole.

Alle dimostrazioni in odio allo scrivente, ed anticristiane in ultima analisi, messe in scena nei 2 primi giorni di quaresima, prese parte, come mi fu riferito da persone degne di fede, anche il di Lei figlio R.... che privatamente, se non erro, frequenta un I. R. Ginnasio.

Mentre profondamente deploro che uno scolaro ginnasiale, figlio d'una famiglia, che riteneva per credente, anziché occuparsi dei suoi libri, s'immischi in fra la plebaglia, inneggiante a quella Francia massona, che mena guerra accanita contro tutto ciò che sa di cristianesimo. La rendo colla presente avvertita che la cosa verrà riferita anche alla Direzione dell'I. R. Ginnasio di Capodistria, qualora il di Lei figlio in parola, entro 2 giorni, non preferisse presentarsi nell'Ufficio parrocchiale di Portole, per domandar senza al rappresentante di quel venerabile e rispettabilissimo clero, che alla spett. fa-

miglia X.... fu sempre benefattore, e che in ricompensa fu dai figli di detta famiglia villanamente offeso.

Portole, li 22 Febbraio 1907.

Emilio Walker
Parroco.

Lo studente contro cui, acceso di santo furore, parte in guerra il pastore portolese, non è — sia detto per la verità — iscritto a nessuna scuola e non ha partecipato attivamente a dimostrazioni di sorta. Il che — come ognuno deve aver compreso — non impedi al reverendo Walker di minacciarlo di cristiane delazioni.

Si dia pace, il buon parroco: tanto, di studenti piuttosto empîi, dovrà vederne parecchi: e non saranno le sue intimidazioni o i suoi riscaldi a freddo quelli che ridaranno loro la fede e che li indurrà a non più applaudire a quella dannata repubblica francese e massona che noi vogliamo amare a tutt'i costi — a contro la bile di tutti i preti....

Ma egli, il buon parroco, certe cose non le capisce: e preferisce richiamare gli studenti allo studio dai libri....

Ma se è appunto dei libri ch'essi impararono ad amare quelle sacrileghe verità che danno tanto ai nervi ai gufi d'ogni paese! S'occupi lui, piuttosto, dei suoi trattati cristiani, e s'ingolfi magari nella lettura di sant'Alfonso: e lasci in santa pace coloro che non gli credono perchè lo conoscono e lo conoscono perchè non gli credono.

Capodistria.

Patriottismo in pratica.

L'italianissimo direttore del Ginnasio italiano di qui proibì agli studenti d'assistere alla commemorazione di Giosuè Carducci.

Il tedesco direttore di queste scuole magistrali, invece, non s'è nemmeno sognato di emanare una così eretina disposizione.

Il confronto rende inutili i commenti.

Sottoscrizioni pro „Terra d' Istria“.

Michic e Ranich Corone —.40. Una compagnia allegra da Premuda 3.42. Saffich —.20, Cossara —.40, Volta G. —.20, Dibarbora —.20, Deolto —.20, Jurich —.20, Saffert —.20, F. O. —.30, Dapreto —.20, Camuffo —.60, Baitz —.40, Zadaricchio —.40, Beaco —.60, Locatello —.40, Antellich —.40, Lenaz —.20, Soyat —.20, Franzele meccanico —.20, Grossi P. —.60, Cellich —.20, Buranello Maria —.40, Paravich —.40, Cattonar —.40.

Somma Cor. 11.32. Somma precedente Cor. 387.96. Assieme Cor. 399.28.

Sottoscrizioni pro lotta elettorale.

Per un segno, Corone —.60. Per un secondo segno —.60.

Totale Cor. 1.20. Somma precedente cor. 43.83. Assieme corone 45.03.

PICCOLA POSTA.

L. Z. „Pola.“ Se i vostri versi non zappassero maledettamente potremmo consigliarvi di mandarli a qualche foglio semi-letterario: trattandosi del contrario vi consigliamo invece di non scriverne più di simili. Scusate la rude franchezza.

Editore e redattore responsabile:
Giovanni Jelčić.

Tip. Jos. Krmptič — Pola.

Abbonatevi alla
„TERRA D' ISTRIA“

Chi desidera un vino eccellente e genuino al massimo buon prezzo per uso famiglia si rivolga fiducioso al deposito vini di

MATTEO GOSSARA

POLA, Piazza Verdi N.o 5.

La réclame è utilissima

Non più Margarina!

Ognuno può gustare eccellenti PASTE giornalmente fresche confezionate col

BURRO GENUINO

della ben conosciuta latteria igienica **Trifolium**, soltanto nella Pasticceria di

Ugo Fabricci al „Vermouth di Torino“

Via Campomarzio 2 - Pola

BUONISSIMO REFOSCO D'ISTRIA a CORONE 2 la BOTTIGLIA

Magazzino Caffè

La Ditta Eugenio Verginella, Pola, Via Circonvallazione spedisce in sacchetti postali da 5 chili, franco di posta, verso rivalsa

Caffè Santos finissimo per chilo	Cor. 2.64	Caffè Central America	„	2.64
„ „ „ fino	„ 2.48	„ Liberia	„	2.48
„ „ mezzofino	„ 2.16	„ Giava	„	3.04
„ „ mezzano	„ 2.08	„ S. Salvador	„	2.80
„ „ comune	„ 2.00	„ S. Domingo	„	2.64
„ Rio fino	„ 2.48	„ Portorico	„	2.96
„ Perla finissimo	„ 2.80	„ Ceylon	„	3.12

Caffè Mocca per chilo Cor. 3.92

Per più di 5 chili sconto da convenirsi

Prezzi e qualità da non temere concorrenza

Sapone di latte di giglio



di Bergmann & Co. Tetschen a/E.

è e rimarrà il migliore sapone riconosciuto dalle capacità mediche, con il quale si può ottenere un delicato colore della faccia e carnagione rosea, libera da lentiggini.

Si può avere al prezzo di 80 cent. presso tutte le farmacie, drogherie, Parfumerie, Vendite di saponi e saloni di barbiere.

LATTERIA IGIENICA

*** Gran Premio e medaglia d'oro alle Esposizioni internazionali di Berlino 1903, Bruxelles 1904, Parigi 1904, Napoli 1905. ***

Stabilimento principale di vendita ed esportazione:

Trieste, Via Stadion 13 - 20 locali di vendita.

Stabilimenti centrali di produzione con macchine a vapore:

in Loitsch, Oberlaibach, Bischoflack, Zwischenwässern, St. Peter (Divaccia).

Latte puro genuino, filtrato, pasteurizzato, raffreddato a bassa temperatura. * * * * *
Latte sterilizzato per bambini in bottiglie sterilizzate. Panna dolce, panna acida. Burro finissimo da tè.

Inappuntabile servizio a domicilio.

Soltanto in bottiglie con chiusura patentata.

le ordinazioni si assumono alla Centrale Piazza Ninfèa 1.

L'ispezione dell'esercizio nella Centrale in Piazza Ninfèa è libera allo Spett. Pubblico.

„Trifolium“

POLA Centrale: Piazza Ninfèa 1
Locali di vendita: Riva del Mercato 2, Via Giulia 5